

Corriere del Veneto

02/10/2011

«Venezia capitale della cultura, operazione da cento milioni»

di Gianni Sciancalepore

Accelera la candidatura di Venezia e del Nordest a «Capitale europea della cultura 2019». Ieri consegnato il dossier preliminare al Comitato scientifico che varerà quello definitivo. L'operazione costerà 100 milioni di euro. E Roberto Nicastro (Unicredit, nella foto) si fa garante dei finanziamenti. Il resto del testo non è disponibile per motivi tecnici

Corriere del Veneto

02/10/2011

Unicredit: i soldi? Li troveremo Così il turismo sarà rilanciato

di Gi.Sc.

I curatori del dossier sulla candidatura sono tranquilli, «Venezia e il Nordest, con rispetto, non sono Matera (un'altra delle località italiane in lizza come "Capitale europea della cultura 2019", Ndr). Qui il tessuto imprenditoriale è forte e ricco, non sarà un problema coprire i costi». Però, in tempi di recessione economica, difficile dare per scontati i 100 milioni di euro necessari a finanziare un intero anno di iniziative su un territorio così vasto. Ma Roberto Nicastro, direttore generale di Unicredit, già dà garanzie. E non per puro spirito filantropico. Tanti soldi di cui, a breve, bisognerà dare garanzia alla commissione aggiudicatrice europea. Potreste coprirli voi? «Prematuro parlarne, ma la nostra banca è già tra gli sponsor principali della candidatura. Ci saremo, pronti a fare la nostra parte». Da dove arriva l'interessamento di Unicredit per un progetto come questo? «Siamo convinti che il futuro veneto e nordestino passi per lo sviluppo del turismo. E, nonostante i grandi numeri del settore in questi territori, secondo noi c'è ancora un potenziale sottovalutato. E un rilancio passa dall'ulteriore sviluppo del turismo culturale. Con le città d'arte, ma non solo, in prima fila». Concretamente? «Riqualificazione dell'offerta ricettiva, superamento del gap infrastrutturale e gestione più manageriale del patrimonio culturale. Con i musei, per esempio, si deve guadagnare come all'estero dove non hanno la nostra ricchezza. Si può fare: in Sicilia dal nulla abbiamo stimolato il turismo congressuale». E Unicredit cosa ci guadagna? «Siamo la prima banca di questi territori. Se stanno bene loro stiamo bene anche noi».